

Lo studio

Imprese: in Borsa comanda lo «straniero»

ROMA. Il sistema imprenditoriale italiano è a trazione familiare, ma in borsa comanda lo straniero. Oltre il 41% delle quote delle società per azioni del nostro Paese è posseduto da famiglie, mentre sui listini di piazza Affari dominano gli azionisti esteri titolari di oltre il 50% delle Spa quotate. In mano alle banche, il 12% delle società per azioni, quota che cala al 10% se si limita l'analisi alle sole aziende quotate. Allo Stato, il 5,73% delle imprese e il 4,39% delle quotate.

Questi i dati principali di un rapporto del Centro studi di **Unimpresa**, secondo il quale nel 2016 le società per azioni hanno perso 260 miliardi di valore, mentre le quotate hanno bruciato 126 miliardi di capitalizzazione. Secondo l'analisi dell'associazione, basata su dati della Banca d'Italia aggiornati a giugno 2016, per quanto riguarda l'intero universo delle società per azioni del nostro Paese, la fetta maggiore è in mano alle famiglie: 41,32% rispetto al 44,51% del 2015. Nella speciale classifica, seguono gli stranieri col 23,92% (era il 24,13%), le imprese col 14,21% (era il 13,37%), le banche con l'11,95% (era il 10,56%) e lo Stato col 5,73% (era al 4,98%), le assicurazioni e i fondi pensione col 2,13% (era l'1,90%). //

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

